



ERBA - La casetta ha erogato

1.265.693 litri di acqua in tre anni. Il vicesindaco, **Claudio Ghislanzoni**, ha reso noti i dati nel corso del Consiglio comunale di lunedì 17 giugno. “Sono stati così **risparmiati 265.796 metri di bottiglie impilate**, immaginando le bottiglie che sarebbero state acquistate e posizionate una sopra l'altra, **84 trasporti su gomma** per il loro trasporto, **29.533 chili di plastica**, **67.504 chili di petrolio**, **77.629 chili di anidride carbonica**”.

Tutto molto positivo, insomma, per l'ambiente e un grazie dell'Amministrazione al consiglio di amministrazione di Asme: **Paolo Porta, Alberto Di Turi e Cristina Nava**. Allora la Lega si è chiesta come mai, pur essendo stata preventivata già da un paio di anni, la collocazione di altre due casette in altrettanti punti della città, continua a rimanere solo la macchinetta dell'acqua in via Trieste. “Asme aveva programmato il posizionamento di altri due impianti di distribuzione dell'acqua - ha sottolineato **Erica Rivolta** della Lega - Uno a Crevenna in via Foscolo in prossimità del parchetto, l'altro ad Arcellasco in prossimità della scuola. Ora invece si parla di **una nuova casetta a Buccinigo**”. Questo posizionamento è stato confermato da Ghislanzoni: “A giorni sarà

collocata la casetta a Buccinigo, proprio vicino alle scuole. Finora si è andati incontro alla presa dei cittadini inserendo un **nuovo punto di prelievo in via Trieste** e aumentando così l'erogabilità del 50%".



Affrontate poi le questioni del **costo della tessera** (2,50 euro) e della **qualità dell'acqua**. Per quanto riguarda il primo tema, il vicesindaco ha affermato che "è auspicabile un azzeramento del costo ma dipendendo dall'investimento di un privato non è possibile". Sui controlli ci sono due tipi di analisi: una chiesta da Asme e una dall'azienda proprietaria della macchina alla Cear. Di queste analisi solo le prime possono essere rese pubbliche e viene fatto attraverso un documento affisso alla macchina. **"Quelle informazioni sarebbero sempre a disposizione di tutti se i vandali non avessero la brutta abitudine di danneggiare il cartello in continuazione"**, chiude il vicesindaco. "Che lo si rimetta sempre - ha replicato la Rivolta - È un fatto di igiene e salute pubblica".